

VareseNews

Chiusura del bar di viale Boccaccio, la proprietaria: “La rissa è scoppiata dopo che me ne sono andata”

Pubblicato: Giovedì 27 Maggio 2021



Quando si è vista arrivare gli agenti con i sigilli e il cartello da apporre alla vetrata, l'attuale proprietaria del **bar Fermata 36** (che vuole rimanere anonima) non ci voleva credere: «**Io ho chiuso il bar alle 11,30 e tutto quello che è successo dopo io non l'ho neanche visto** perchè sono andata via».

Ieri mattina, infatti, le è stato notificato il **provvedimento del Questore di Varese** che dispone la chiusura del locale per 10 giorni dopo i fatti accaduti attorno alla mezzanotte del 21 maggio scorso quando, al termine della giornata di inaugurazione del locale, una ventina di persone rimaste all'esterno del locale, in corrispondenza del dehors, hanno dato vita ad una rissa che ha costretto gli agenti del Commissariato di Busto Arsizio ad intervenire. In quell'occasione furono denunciate tre persone per resistenza a pubblico ufficiale e inflitte 8 multe per violazione del coprifuoco.

Questa mattina ha dato la sua versione dei fatti proprio negli uffici di via Foscolo, anche in merito alla presenza di alcuni pregiudicati di chiara fama: «Ho spiegato che **non posso chiedere la carta d'identità a tutti quelli che entrano nel bar** ma mi è stato detto che la responsabilità di quanto accade nello spazio dei tavolini è comunque mia. Se questa è la legge mi adeguo ma io avevo comunque chiuso la saracinesca da un pezzo».

Dopo l'inaugurazione (con l'assessore) la rissa e la chiusura per un bar di Busto Arsizio

Orlando Mastrillo
orlando.mastrillo@varesenews.it